

Grenada National Pavilion

La Biennale di Venezia

19. Mostra  
Internazionale  
di Architettura

Partecipazioni Nazionali

# Echoes of Knowledge

**Il risveglio della Biblioteca Nazionale**  
**Reawakening the National Library**

A cura di/Edited by  
*Fulvio Caputo, Luisa Flora*



antefirma

# Echoes of Knowledge

**Il risveglio della Biblioteca Nazionale  
Reawakening the National Library**

---

A cura di/Edited by  
*Fulvio Caputo, Luisa Flora*

**Echi di conoscenza. Il risveglio della Biblioteca Nazionale**  
**Echoes of Knowledge. Reawakening the National Library**

a cura di/*edited by*  
Fulvio Caputo, Luisa Flora  
ISBN 979-12-5953-132-2

Testi/*Texts*

Fulvio Caputo, Giulia Conti, Eva Filoramo,  
Luisa Flora, Irina Kostka-Da Silva, Beatrice  
Lerma, Asher Mains, Susan Mains,  
Alessandro Virgilio Mosetti

Progetto grafico/*Book design*

Giulia Conti, Alessandro Virgilio Mosetti

Copertina/*Cover*

Giulia Martinuzzi

Fotografia di copertina/*Cover photo*

Susan Mains

Traduzioni/*Translation*

Alex Gillian

Editore/*Publisher*

Anteferma Edizioni Srl  
via Asolo 12, Conegliano, TV  
edizioni@anteferma.it

prima edizione/*first edition*

aprile 2025/*April 2025*

Copyright



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons  
Attribuzione - Non commerciale - No opere derivate 4.0 Internazionale  
This book is published under a Creative Commons license  
Attribution - Non Commercial - No Derivates 4.0 International

**Echi di conoscenza. Il risveglio della Biblioteca Nazionale**  
**Echoes of Knowledge. Reawakening the National Library**

Grenada National Pavilion  
19. Mostra Internazionale di Architettura/  
19<sup>th</sup> International Architecture Exhibition  
La Biennale di Venezia

Commissario/*Commissioner*  
Susan Mains

Curatori/*Curators*  
Fulvio Caputo, Luisa Flora

Responsabile scientifico sezione *Il Metaprogetto*/  
*Scientific director The Metaproject section*  
Irina Kostka-Da Silva

Responsabili scientifici sezione *Il Simbolo*/  
*Scientific directors The Symbol section*  
Giulia Conti, Alessandro Virgilio Mosetti

Progetto e direzione dell'allestimento/  
*Exhibition design and direction*  
C and C architettura ingegneria

Grafica/*Graphics*  
Giulia Martinuzzi

Grafica per supporti allestitivi sezione *Il Simbolo*/  
*Graphics for exhibition materials of The Symbol section*  
Giulia Conti, Alessandro Virgilio Mosetti

Modello della biblioteca/*Library model*  
Dario Cestaro

Allestimento/*Set up*  
Grafiche D'Este

Postproduzione video sulla biblioteca di Grenada/  
*Video post-production on Grenada Library*  
Samuele Cherubini

Catalogo/*Catalogue*  
Anteferma edizioni

Traduzioni/*Translation*  
Alex Gillian

Mostra/*Exhibition*  
May 10<sup>th</sup> – November 23<sup>rd</sup>  
La Toletta Spazioeventi  
Fondamenta Borgo, 1134, 30123 Venezia (VE)

Ringraziamenti sentiti a/*Many thanks to*

Contributi artistici/*Artistic contributions*  
Frederika Adams, GihanBahtik, ShaniahBelmar, Oliver Benoit, Rick Feld, Renee Foster, Jared Gilbert, John Henry, Suelin Low Chew Tung, Asher Mains, Jonah Mark, Roxanne Marquez, Richie Modeste, Ingrid Newman, Nilo Nido, Samuel Ogilvie, Susan Valentine, T.A. Marryshow Community College di Tanteen, St. George's: Chelsea Alexander, Olivia Alleyne, Renee Bayne Joseph, Kizel Bartholomew, Amy Craigg, Kerika Frame, Xenia Hercules, Jovana Hostialek, Kerah Jones, Aaliyah Pierre, Dawnnica St Bernard, Curtis Samuel Jr, Zaynie Thomas, Iyondel Williams.

Documenti di progetto sezione *Il Simbolo*/  
*Project materials for The Symbol section*  
Giancarlo Mazzanti, Valentina Aguilar (El Equipo Mazzanti – Giancarlo Mazzanti, CO), Amale Andraos, Dan Wood, Daniel Confroy (WORKac, NY), Ignacio Urquiza, Paulina García (IUA Ignacio Urquiza Arquitectos).

Poesia/*Poetry*  
Sherry E. A. Hamlet

Traduzione poesia in italiano *IPoetry translation into Italian*  
Erika Pilar Pancella

Silhouettes dei lettori/*Readers' silhouettes*  
Accademia di Belle Arti di Venezia: Cecilia Andretta, Aria Aubry, Lorenzo Barberi, Greta Benetton, Alessandro Bez, Silvia Bogni, Anna Callegari, Caterina Cappelli, Yunhan Chen, Rebecca Consolaro, Yutong Fang, Cecilia Fasoli, Xiaozhe Feng, Andrea Forner, Elena Gasparini, YaqiHe, Zhuoling Li, Chiara Meneghetti, Gaia Meneghetti, Emanuele Michieletto, Giulio Morelli, Gaia Moro, Erika Paratore, Giorgia Pirani, Alessandra Piva, Dang Qi, PrashamSalarin, Zhao Yuanxin, Zhu Zihan.

Hanno dato sostegno al Padiglione Nazionale di Grenada/*They supported the National Pavilion of Grenada*  
Grenada ArtsCouncil; Grenada Tourism Authority – Pure Grenada; Grenada National Lotteries; Century 21 Grenada; McGuinness Family Foundation; Marion Geiss; Act: Art and Design Grenada; Art House 473; IK/ Architecture; John Booth Charitable Foundation; Nick Browne; VeniceDocumentation Project.



# Indice

*Table of contents*

- 6 Welcome Letter, Adrian Thomas  
*Saluti di benvenuto*
- 8 Echi di conoscenza. Il risveglio della Biblioteca Nazionale, Susan Mains  
*Echoes of Knowledge: Reawakening the National Library*
- 13 Libri, biblioteche, società, Fulvio Caputo e Luisa Flora  
*Books, Libraries, Society*
  
- 26 **A Il Metaprogetto, Irina Kostka-Da Silva**  
*The Metaproject*
- 29 A1 Il Metaprogetto  
*The Metaproject*
- 49 A2 Progettazione sostenibile e edilizia tradizionale a Grenada  
*Sustainable Design and Traditional Building in Grenada*
- 61 A3 La biblioteca Sheila Buckmire Memorial è un bene urbano  
*The Sheila Buckmire Memorial Library as an Urban Asset*
  
- 76 **B Intelligenze**  
*Intelligences*
- 79 Intelligenza naturale. L'ippocampo, architetto della memoria, Eva Filoramo  
*Natural Intelligence. The Hippocampus, an Architect of Memory*
- 89 Intelligenza artificiale. Materiali e saperi, Beatrice Lerma  
*Artificial Intelligence. Materials and Knowledge*
- 99 Intelligenza collettiva. Voci da Grenada, Giulia Conti e Alessandro Virgilio Mosetti  
*Collective Intelligence. Voices from Grenada*
  
- 112 **C Il simbolo, Giulia Conti, Alessandro Virgilio Mosetti**  
*The Symbol*
- 117 C1 L'invenzione dell'autentico, Giulia Conti  
*The Invention of the Authentic*
- 125 Oltre la biblioteca, Alessandro Virgilio Mosetti  
*Beyond the Library*
- 123 C2 Inventario bibliografico, Giulia Conti e Alessandro Virgilio Mosetti  
*Bibliographic Inventory*
- 137 C3 Progettare simbolico, progettare per la comunità,  
Giulia Conti e Alessandro Virgilio Mosetti  
*Designing the Symbolic, Designing for the Community*
  
- 140 WORKac + IUA Ignacio Urquiza Arquitectos
- 156 El Equipo Mazzanti – Giancarlo Mazzanti
  
- 170 **D Strumenti**  
*Tools*
- 173 La biblioteca, Asher Mains  
*The Library*
- 177 La biblioteca e la storia, Fluvio Caputo  
*The Library and the History*
- 193 La biblioteca per i grenadini, Luisa Flora  
*The Library for the Grenadians*
- 199 La biblioteca e gli studiosi. Biografie degli autori  
*The Library and the Scholars. Authors Biography*

## Intelligenza collettiva. Voci da Grenada

Interviste a David Ambrose, Oliver Benoit, Alyssa Bierzynski, Magdalena Fielden, Asher Mains

Giulia Conti e Alessandro Virgilio Mosetti  
Università Iuav di Venezia

Il Padiglione Nazionale di Grenada, alla 19<sup>a</sup> Mostra Internazionale di Architettura, sviluppa una riflessione sul ruolo della biblioteca nazionale come spazio di comunità e strumento di crescita culturale e sociale, andando oltre la sua funzione tradizionale e attesa. Il progetto si concentra su due aspetti principali: definire una strategia progettuale e comprendere il valore simbolico dell'architettura. Attraverso interviste e questionari rivolti alla comunità locale, sono stati raccolti dati e prospettive sul significato della biblioteca e sull'accesso al libro a Grenada. Il confronto con sei figure chiave del panorama culturale ha permesso di approfondire il valore simbolico della biblioteca, la sua configurazione spaziale e il modello di diffusione sul territorio.

Le conversazioni hanno trovato nelle figure intervistate occasione di un eterogeneo dibattito. Con Oliver Benoit, docente di sociologia al Department of Humanities and Social Sciences della St. George's University e artista membro della comunità locale, e Asher Mains, artista multimediale e dottorando di ricerca di Filosofia alla European Graduate School, la discussione si è rivolta verso tematiche legate al simbolo-biblioteca e alla memoria collettiva del luogo in essa conservata. Con Magdalena Fielden, console onorario del Messico a Grenada, David Ambrose, preside presso la School of Arts, Sciences & Professional Studies del T.A. Marryshow Community College e scrittore, e Alyssa Bierzynski, scrittrice di libri per l'infanzia, il dibattito ha stimolato alla riflessione verso la comprensione del patrimonio artistico, culturale e librario conservato "attraverso" la Biblioteca Nazionale e verso la sua "missione" di strumento educativo e di trasmissione del sapere rivolto a tutte le fasce d'età, anche e soprattutto le più giovani. Il dialogo evidenzia come l'architettura possa essere un motore di intelligenza collettiva, capace di incarnare e comunicare l'identità culturale della comunità. La futura biblioteca non sarà solo un contenitore di libri, ma un luogo simbolico e dinamico che riflette i valori condivisi.

*La biblioteca: custodire la memoria, rafforzare il senso di comunità*

Un aspetto fondamentale che emerge dalle interviste è l'importanza cruciale della biblioteca come custode e promotrice della storia, della cultura e dell'identità locale. Asher Mains pone l'accento sul ruolo della biblioteca come garante della memoria collettiva, un luogo dove la storia locale viene preservata e resa accessibile alle nuove generazioni. La biblioteca non è solo un archivio del passato, ma uno strumento attivo per comprendere e interpretare la realtà contemporanea, consentendo ai cittadini di verificare l'autenticità delle informazioni e di formarsi una visione critica del mondo che li circonda. David Ambrose condivide questa prospettiva, evidenziando come la biblioteca debba offrire gli strumenti necessari per comprendere le

radici del paese, preservando le tradizioni e l'identità culturale uniche di Grenada. La biblioteca diventa un ponte tra il passato e il presente, consentendo alle nuove generazioni di conoscere le proprie origini e di costruire un futuro più consapevole. Magdalena Fielden va oltre, sottolineando la necessità di raccogliere e rendere accessibili materiali che raccontino l'intera storia di Grenada, comprese le culture precedenti all'epoca della schiavitù. La biblioteca, quindi, non deve limitarsi alla narrazione ufficiale, ma deve dare spazio a tutte le voci e le esperienze che hanno contribuito a plasmare l'identità dell'isola, promuovendo una visione inclusiva e rappresentativa della sua storia. Oliver Benoit rafforza questa idea, sostenendo che la biblioteca è uno strumento essenziale per costruire una solida identità nazionale, un punto di riferimento per le nuove generazioni che vogliono comprendere il proprio passato e progettare il proprio futuro.

La digitalizzazione dell'archivio storico è, in questa prospettiva, un passo fondamentale per garantire che la memoria del paese sia preservata e accessibile a tutti, ovunque si trovino. La biblioteca, quindi, diventa un vero e proprio baluardo della storia e della cultura locale, un luogo dove le radici del passato si intrecciano con le speranze del futuro, contribuendo a rafforzare il senso di appartenenza e di identità nazionale.

#### *La biblioteca: polo culturale a servizio della comunità*

Tutti gli intervistati sono concordi nel sottolineare l'importanza di dotare la biblioteca di spazi adeguati a ospitare eventi culturali e attività educative, che vadano oltre la semplice consultazione di libri. La biblioteca, in questa visione, diventa un vero e proprio centro di aggregazione culturale, un luogo dove la comunità si incontra per celebrare la creatività, lo scambio di idee e la crescita intellettuale. David Ambrose insiste sulla necessità di stimolare la lettura e la conoscenza attraverso eventi e laboratori, creando un ambiente vivace e interattivo dove i cittadini possono apprendere, confrontarsi e crescere insieme. La biblioteca non è più vista come un luogo silenzioso e austero, ma come uno spazio dinamico e accogliente, dove l'apprendimento diventa un'esperienza coinvolgente e gratificante. Magdalena Fielden sottolinea l'importanza di disporre di spazi dedicati ad attività educative e ricreative, come laboratori e giochi, che siano in grado di attrarre bambini e ragazzi, incoraggiandoli a frequentare la biblioteca e a scoprire il piacere della lettura e della conoscenza. Questi spazi dovrebbero essere progettati in modo da stimolare la creatività e l'immaginazione, offrendo ai giovani un ambiente sicuro e stimolante dove esprimere il loro potenziale. Oliver Benoit rafforza questa visione, sottolineando come la biblioteca debba essere un punto di riferimento per la comunità, un luogo dove lo scambio di idee e conoscenze avviene in modo naturale e spontaneo. La biblioteca, in questa prospettiva, non è solo un luogo dove si trovano libri, ma un vero e proprio polo di aggregazione sociale, dove la cultura diventa un elemento di coesione e di crescita collettiva. La flessibilità degli spazi è un elemento chiave per garantire che la biblioteca possa ospitare una varietà di attività diverse, soddisfacendo le esigenze di pubblici diversi e contribuendo a costruire un ambiente dinamico e inclusivo.

### *La biblioteca: dov'era com'era?*

Un tema particolarmente dibattuto è quello della sede della biblioteca, che vede contrapporsi la valorizzazione del patrimonio storico con la necessità di una struttura più funzionale, fluida e contemporanea. Pur riconoscendo il valore affettivo dell'edificio storico, gli intervistati sono unanimi nel sostenere che la nuova biblioteca debba essere progettata tenendo conto delle esigenze della comunità contemporanea. Asher Mains esprime chiaramente la convinzione che la nuova biblioteca debba incoraggiare la scoperta attraverso un progetto innovativo, che sia in grado di stimolare la curiosità e invitare all'esplorazione. L'architettura della biblioteca, quindi, non deve essere una semplice replica del passato, ma una sintesi armoniosa tra tradizione e modernità, un luogo dove l'identità culturale si fonde con le esigenze del presente. David Ambrose riconosce il valore affettivo della sede originale, ma ammette la necessità di un edificio più funzionale, che possa mettere in dialogo elementi architettonici georgiani con servizi in grado di rispondere alle esigenze e tempi contemporanei. L'obiettivo è quello di definire un ambiente che rispetti la storia del luogo, ma che al contempo offra servizi e comfort moderni, in modo da attrarre un pubblico sempre più ampio e diversificato. Magdalena Fielden suggerisce di valutare alternative, come una collocazione vicino al vecchio ospedale, per garantire una posizione più centrale e una maggiore vicinanza alle scuole. L'accessibilità è un fattore cruciale nella scelta della sede, ed è importante individuare un luogo che sia facilmente raggiungibile da tutti, sia dal punto di vista geografico che infrastrutturale. Oliver Benoit si allinea a questa posizione, esprimendo una preferenza per soluzioni alternative che garantiscano maggiore accessibilità e funzionalità, pur riconoscendo il valore simbolico della sede originale. L'obiettivo condiviso è quello di trovare una soluzione che sappia coniugare la salvaguardia del patrimonio culturale con le esigenze pratiche della comunità, creando un luogo che sia al contempo bello, funzionale e accogliente.

### *La biblioteca: accessibilità e flessibilità*

La chiusura della biblioteca nazionale nel 2011 ha lasciato una ferita profonda nella comunità, limitando drasticamente l'accesso ai libri e alle risorse educative, e riducendo le opportunità di interazione sociale. Gli intervistati concordano sulla necessità di un sistema bibliotecario decentralizzato, con biblioteche distribuite in modo capillare sul territorio, per garantire un accesso equo e inclusivo alla conoscenza. Asher Mains sottolinea la necessità di un modello decentralizzato, che preveda l'apertura di biblioteche in diverse zone dell'isola, e suggerisce un'estensione degli orari di apertura, per consentire a tutti di usufruire dei servizi bibliotecari. La flessibilità e l'accessibilità sono elementi cruciali per garantire che la biblioteca possa svolgere appieno la sua funzione sociale e culturale. David Ambrose evidenzia come le biblioteche scolastiche non siano sufficienti a colmare il vuoto lasciato dalla chiusura della biblioteca nazionale, proponendo la creazione di una vera e propria rete di biblioteche distribuite sul territorio. L'obiettivo è quello di raggiungere anche le comunità più remote e di garantire che tutti abbiano pari

opportunità di accesso all'informazione e alla conoscenza. Magdalena Fielden pone l'accento sulle difficoltà di accesso a internet e alla tecnologia per molti bambini, sottolineando l'importanza di dotare la nuova biblioteca di postazioni computer e di strumenti digitali all'avanguardia. La biblioteca, in questa prospettiva, deve essere un ponte verso il futuro, offrendo a tutti gli strumenti necessari per navigare nel mondo digitale e per sviluppare le competenze necessarie per la vita. Oliver Benoit concorda sul fatto che la chiusura della biblioteca ha creato un vuoto incolmabile nella comunità, privandola di un luogo fondamentale per l'apprendimento e la socializzazione, e sottolinea l'urgenza di una sua riapertura, per restituire ai cittadini un luogo di incontro, di crescita e di partecipazione attiva. L'integrazione della tecnologia è un altro elemento chiave. Fielden sottolinea che molte famiglie hanno difficoltà di accesso a internet e agli strumenti digitali. La biblioteca potrebbe colmare questa lacuna fornendo postazioni computer e risorse digitali. Benoit e Ambrose insistono sulla digitalizzazione dell'archivio storico, per garantire la conservazione della memoria collettiva e facilitarne la consultazione. In aggiunta, l'uso di tecnologie avanzate, come la realtà aumentata e l'intelligenza artificiale, potrebbe offrire un'esperienza innovativa per gli utenti, rendendo la biblioteca ancora più aperta e partecipata. Un sistema di prestito digitale, che consenta l'accesso ai libri elettronici e ad altri contenuti multimediali, potrebbe essere una soluzione efficace per ampliare l'offerta culturale della biblioteca.

#### *La biblioteca: simbolo di riscatto ed emancipazione*

La biblioteca non è vista solo come un luogo di apprendimento, ma anche come un potente simbolo di decolonizzazione e progresso sociale. La sua riapertura, in questa prospettiva, rappresenta un atto di riscatto e di affermazione dell'identità nazionale, un modo per superare le ingiustizie del passato e per costruire un futuro più equo e inclusivo. Asher Mains sottolinea con forza il ruolo della biblioteca come ponte verso la storia globale del pensiero, un luogo dove le idee e le conoscenze si incontrano e si fondono, contribuendo a superare l'eredità coloniale e a costruire una società più consapevole e matura. La biblioteca, quindi, al di là della funzione di "contenitore per libri" può trasformarsi in un vero e proprio laboratorio di pensiero critico e di trasformazione sociale, divenendo vero e proprio simbolo della resilienza e della determinazione della comunità grenadina.

David Ambrose ritiene che la ricostruzione della biblioteca nello stesso sito, mantenendo l'architettura georgiana ma integrandola con elementi moderni, potrebbe rafforzarne ulteriormente il valore simbolico, facendo della biblioteca un'icona di progresso e di continuità con la storia. Magdalena Fielden sottolinea come la riapertura della biblioteca possa trasformarla in un simbolo di istruzione, di cultura e di progresso sociale, un luogo dove la comunità si riconosce e si proietta verso il futuro. La biblioteca, quindi, non è solo un luogo di apprendimento, ma un faro che illumina il cammino verso un futuro più prospero e consapevole. Oliver Benoit vede la biblioteca come un emblema del progresso educativo e dell'identità nazionale, un luogo dove i valori della conoscenza, della cultura e della cittadinanza attiva si incontrano e si rafforzano. La biblioteca, in sintesi, è vista come un motore di cambiamento sociale e culturale, un luogo dove le persone

si incontrano, si confrontano e si arricchiscono a vicenda, contribuendo alla costruzione di una società più equa e solidale.

### *La biblioteca: polo di inclusione*

Un altro aspetto fondamentale che emerge con forza dalle interviste è la convinzione che la biblioteca debba essere uno spazio inclusivo e accessibile a tutti, senza distinzioni di età, genere, provenienza o abilità. La biblioteca, in questa visione, non è un luogo elitario riservato a pochi, ma un bene comune a disposizione dell'intera comunità. Magdalena Fielden sottolinea con forza che la biblioteca deve essere accessibile a bambini, adulti, persone con disabilità e turisti, sia attraverso spazi fisici adeguati che attraverso servizi mirati, in modo da garantire che tutti possano usufruire appieno delle sue risorse. L'accessibilità non deve essere intesa solo in termini di assenza di barriere architettoniche, ma anche come offerta di servizi e attività che rispondano alle esigenze di tutti, favorendo un ambiente accogliente e inclusivo. Gli ambienti devono essere confortevoli, stimolando la partecipazione della comunità e invitando alla creazione di un clima di rispetto e di collaborazione reciproca. È fondamentale che la biblioteca sia progettata secondo criteri di efficienza energetica e di sostenibilità ambientale, perché anche la salvaguardia del pianeta è una responsabilità di tutti. L'accessibilità, inoltre, riguarda non solo la posizione fisica della biblioteca, ma anche la sua offerta di servizi tecnologici all'avanguardia, che permettano ai cittadini di connettersi al mondo digitale e di accedere a un'ampia gamma di informazioni e di risorse online.

### *La biblioteca come centro culturale e di aggregazione sociale*

Asher Mains sottolinea che la biblioteca deve andare oltre la conservazione dei libri, diventando un ambiente che incentivi l'apprendimento attivo e autonomo. La critica al sistema educativo tradizionale si accompagna alla proposta di uno spazio che favorisca la scoperta personale, in un contesto sicuro e stimolante. Anche David Ambrose evidenzia la necessità di rendere la biblioteca un luogo accessibile ai giovani, dove possano sviluppare la propria curiosità intellettuale. Un ambiente del genere può stimolare la creatività e la voglia di esplorare nuovi ambiti del sapere, aiutando i giovani a sviluppare competenze fondamentali per il loro futuro.

La biblioteca assume un ruolo chiave nella tutela del patrimonio culturale locale. Alyssa Bierzynski e Magdalena Fielden insistono sull'importanza di raccogliere e preservare documenti e testimonianze che raccontino la storia di Grenada, inclusa quella precoloniale. Oliver Benoit ribadisce che il recupero della memoria storica è fondamentale per la costruzione di un'identità nazionale consapevole. In questo senso, la biblioteca può fungere da punto di riferimento per studiosi e ricercatori, offrendo materiali preziosi e risorse difficilmente reperibili altrove. La biblioteca può inoltre promuovere la ricerca storica e artistica attraverso l'organizzazione di conferenze e dibattiti con esperti locali e internazionali.

Oltre alla funzione educativa, la biblioteca può ospitare eventi culturali, mostre e incontri pubblici. Questo aspetto è cruciale per rendere la biblioteca un punto di riferimento per la comunità.

Mains e Ambrose propongono di integrare spazi dedicati all'arte, favorendo l'alfabetizzazione visiva e l'apprezzamento della creatività locale. Inoltre, la biblioteca potrebbe collaborare con scuole e istituzioni culturali per sviluppare programmi educativi innovativi, capaci di coinvolgere studenti e adulti. Per rendere la biblioteca ancora più accogliente, si potrebbe prevedere anche un'area dedicata alla lettura informale, con spazi per la condivisione di idee e per il riposo.

*La biblioteca: il simbolo che verrà*

La biblioteca non è solo un'infrastruttura funzionale, ma un simbolo di identità e progresso. Mains la descrive come uno strumento di decolonizzazione, poiché garantisce l'accesso a risorse un tempo negate e stimola il pensiero critico. Il legame con la storia globale del pensiero diventa essenziale per superare l'eredità coloniale. Una biblioteca contemporanea e inclusiva può contribuire a ridurre le disuguaglianze sociali, offrendo opportunità di crescita a tutti i cittadini.

L'architettura della biblioteca è un elemento dibattuto. Mentre alcuni autori apprezzano lo stile georgiano dell'edificio storico, altri suggeriscono una progettazione più innovativa, che inviti alla scoperta. Ambrose e Benoit propongono una combinazione di elementi tradizionali e moderni, come avvenuto nel nuovo Parlamento di Grenada. Le pagode cinesi donate al paese sono viste come un esempio di struttura estranea al contesto locale, mentre luoghi come le chiese o i Rum shop mantengono un forte legame con la cultura grenadina. Un equilibrio tra innovazione e tradizione potrebbe essere la chiave per rendere la biblioteca un simbolo di rinascita culturale.



Jovana Hostialek, *Dream Public Library*, Grenada, 2025.

## Collective Intelligence. Voices from Grenada

Interviews with David Ambrose, Oliver Benoit, Alyssa Bierzynski, Magdalena Fielden, Asher Mains

Giulia Conti and Alessandro Virgilio Mosetti

The National Pavilion of Grenada at the 19<sup>th</sup> International Architecture Exhibition offers a reflection on the role of the national library as a space for community and a tool for cultural and social growth, going beyond its traditional and expected function. The project focuses on two main aspects: defining a design strategy and understanding the symbolic value of architecture. Through interviews and surveys addressed to the local community, data and perspectives were collected on the meaning of the library and access to books in Grenada. Discussions with six key figures from the cultural landscape provided deeper insights into the symbolic value of the library, its spatial configuration, and its model of territorial dissemination.

These conversations led to a diverse and wide-ranging debate. With Oliver Benoit, sociology lecturer at the Department of Humanities and Social Sciences at St. George's University and artist active in the local community, and Asher Mains, multimedia artist and PhD candidate in Philosophy at the European Graduate School, the discussion centred around the library as a symbol and the collective memory it preserves.

With Magdalena Fielden, Honorary Consul of Mexico in Grenada, David Ambrose, Dean of the School of Arts, Sciences & Professional Studies at T.A. Marryshow Community College and writer, and Alyssa Bierzynski, children's book author, the debate encouraged reflection on the understanding of the artistic, cultural, and literary heritage preserved through the National Library and its mission as an educational tool for transmitting knowledge across all age groups – especially younger generations.

The dialogue highlights how architecture can serve as a driver of collective intelligence, capable of embodying and communicating the cultural identity of a community. The future library will not be merely a container of books, but a symbolic and dynamic space that reflects shared values.

*The Library: Safeguarding Memory, Strengthening the Sense of Community*

A fundamental theme that emerges from the interviews is the crucial importance of the library as a guardian and promoter of local history, culture, and identity. Asher Mains emphasizes the role of

the library as a guarantor of collective memory – a place where local history is preserved and made accessible to new generations. The library is not merely an archive of the past but an active tool for understanding and interpreting contemporary reality. It enables citizens to verify the authenticity of information and develop a critical understanding of the world around them.

David Ambrose shares this perspective, highlighting how the library should provide the tools needed to understand the country's roots while preserving Grenada's unique traditions and cultural identity. The library becomes a bridge between past and present, allowing new generations to discover their origins and build a more conscious future.

Magdalena Fielden goes a step further, stressing the need to collect and make accessible materials that tell the full history of Grenada, including cultures that existed before the era of slavery.

The library, therefore, should not be limited to the official narrative but must give space to all voices and experiences that have shaped the island's identity – promoting an inclusive and representative vision of its history.

Oliver Benoit reinforces this idea, arguing that the library is an essential tool for building a strong national identity – a point of reference for younger generations seeking to understand their past and envision their future. In this light, the digitization of the historical archive is a fundamental step to ensure that the nation's memory is preserved and accessible to everyone, regardless of where they are. The library thus becomes a true bastion of local history and culture – a place where the roots of the past intertwine with the hopes for the future, helping to strengthen the sense of belonging and national identity.

*The Library: A Cultural Hub Serving the Community*

All interviewees agree on the importance of equipping the library with suitable spaces for hosting cultural events and educational activities that go beyond the simple consultation of books. In this vision, the library becomes a true cultural gathering place – a space where the community comes together to celebrate creativity, exchange ideas, and foster intellectual growth.

David Ambrose emphasizes the need to promote reading and knowledge through events and

workshops, creating a lively and interactive environment where citizens can learn, engage, and grow together. The library is no longer seen as a silent and austere place, but as a dynamic and welcoming space where learning becomes an engaging and rewarding experience.

Magdalena Fielden highlights the importance of having dedicated areas for educational and recreational activities – such as workshops and games – that can attract children and young people, encouraging them to visit the library and discover the joy of reading and learning. These spaces should be designed to stimulate creativity and imagination, offering young people a safe and inspiring environment where they can express their potential.

Oliver Benoit reinforces this perspective, stressing that the library should be a key reference point for the community – a place where the exchange of ideas and knowledge happens naturally and spontaneously. In this light, the library is not merely a place to find books, but a true hub of social connection, where culture becomes a force for cohesion and collective growth.

The flexibility of spaces is a key element in ensuring that the library can host a wide range of activities, meeting the needs of diverse audiences and contributing to the creation of a dynamic and inclusive environment.

#### *The Library: Where It Was, As It Was?*

One of the most debated topics is the location of the library, with contrasting views between the appreciation of historical heritage and the need for a more functional, fluid, and contemporary structure. While acknowledging the emotional value of the historic building, the interviewees unanimously agree that the new library must be designed to meet the needs of today's community. Asher Mains clearly states his belief that the new library should encourage discovery through an innovative design – one capable of sparking curiosity and inviting exploration. The architecture of the library, therefore, should not be a mere replica of the past, but a harmonious synthesis of tradition and modernity – a place where cultural identity merges with present-day needs. David Ambrose recognizes the emotional attachment to the original site but acknowledges the

need for a more functional building that can bring Georgian architectural elements into dialogue with contemporary services and requirements. The goal is to create an environment that honours the site's history while offering modern comforts and services that can attract a broader and more diverse audience.

Magdalena Fielden suggests exploring alternative locations, such as a site near the old hospital, to ensure a more central position and better proximity to schools. Accessibility is a crucial factor in choosing the location, and it is important to identify a site that is easily reachable for everyone, both geographically and in terms of infrastructure. Oliver Benoit aligns with this view, expressing a preference for alternative solutions that ensure greater accessibility and functionality, while still recognizing the symbolic value of the original building.

The shared objective is to find a solution that balances the preservation of cultural heritage with the practical needs of the community – creating a space that is beautiful, functional, and welcoming all at once.

#### *The Library: Accessibility and Flexibility*

The closure of the National Library in 2011 left a deep wound within the community, drastically limiting access to books and educational resources, while reducing opportunities for social interaction. The interviewees agree on the need for a decentralized library system, with facilities spread across the island to ensure equitable and inclusive access to knowledge.

Asher Mains stresses the importance of a decentralized model, proposing the opening of libraries in various areas of the island and suggesting extended opening hours to ensure that everyone can benefit from library services. Flexibility and accessibility are crucial elements to ensure the library can fully carry out its social and cultural role. David Ambrose points out that school libraries are not sufficient to fill the gap left by the closure of the National Library. He advocates for the creation of a comprehensive network of libraries distributed throughout the territory, with the goal of reaching even the most remote communities and ensuring equal access to information and knowledge for all.

Magdalena Fielden highlights the challenges many children face in accessing the internet and digital tools, emphasizing the importance of equipping the new library with computer stations and cutting-edge digital resources. In this vision, the library becomes a bridge to the future, providing everyone with the tools needed to navigate the digital world and develop essential life skills. Oliver Benoit agrees that the closure of the library created an irreplaceable void in the community, depriving it of a vital space for learning and socialization. He underscores the urgency of reopening the library to return to citizens a place of meeting, growth, and active participation. Integrating technology is another key aspect. Fielden notes that many families struggle to access the internet and digital devices. The library could help close this gap by offering computer stations and digital resources. Benoit and Ambrose emphasize the importance of digitizing the historical archive to preserve collective memory and make it easier to access. In addition, the use of advanced technologies – such as augmented reality and artificial intelligence – could offer users an innovative experience, making the library even more open and engaging. A digital lending system allowing access to e-books and other multimedia content could be an effective solution to expand the library's cultural offerings.

#### *The Library: A Symbol of Empowerment and Emancipation*

The library is not seen merely as a place of learning, but as a powerful symbol of decolonization and social progress. From this perspective, its reopening represents an act of empowerment and a reaffirmation of national identity – a way to overcome the injustices of the past and build a more equitable and inclusive future. Asher Mains strongly emphasizes the role of the library as a bridge to the global history of thought – a space where ideas and knowledge meet and merge, helping to overcome the colonial legacy and foster a more conscious and mature society. The library, therefore, goes far beyond the function of a “container of books” and can become a true laboratory of critical thinking and social transformation – an emblem of the Grenadian

community's resilience and determination. David Ambrose believes that rebuilding the library on its original site, preserving its Georgian architecture while integrating modern elements, could further strengthen its symbolic value – making the library an icon of both progress and continuity with history.

Magdalena Fielden highlights how the reopening of the library can turn it into a symbol of education, culture, and social advancement – a place where the community sees itself reflected and projects itself into the future.

The library, then, is not only a place of learning, but a beacon lighting the way toward a more prosperous and self-aware future. Oliver Benoit sees the library as an emblem of educational progress and national identity – a space where the values of knowledge, culture, and active citizenship converge and are reinforced.

In essence, the library is viewed as a driver of social and cultural change – a space where people gather, engage, and enrich one another, contributing to the construction of a more just and united society.

#### *The Library: A Hub of Inclusion*

Another fundamental theme that strongly emerges from the interviews is the belief that the library must be an inclusive and accessible space for everyone, regardless of age, gender, background, or ability. In this vision, the library is not an elitist place reserved for a few, but a shared resource available to the entire community.

Magdalena Fielden firmly emphasizes that the library should be accessible to children, adults, people with disabilities, and even tourists – through both appropriate physical spaces and targeted services – ensuring that everyone can fully benefit from its resources.

Accessibility should not be understood solely in terms of the absence of architectural barriers, but also as the provision of services and activities that meet diverse needs, fostering a welcoming and inclusive environment. Spaces should be comfortable, encouraging community participation and promoting a spirit of mutual respect and collaboration.

It is essential that the library be designed according to principles of energy efficiency and

environmental sustainability, as caring for the planet is a shared responsibility. Accessibility also extends beyond the library's physical location to include the provision of cutting-edge technological services, enabling citizens to connect to the digital world and access a wide range of information and online resources.

#### *The Library as a Cultural Center and Social Gathering Space*

Asher Mains emphasizes that the library must go beyond the mere preservation of books, becoming an environment that encourages active and autonomous learning. His critique of the traditional education system is paired with a proposal for a space that fosters personal discovery in a safe and stimulating context. David Ambrose also stresses the importance of making the library accessible to young people, offering them a place where they can cultivate their intellectual curiosity. Such an environment can inspire creativity and the desire to explore new areas of knowledge, helping young people develop essential skills for their future. The library plays a key role in safeguarding local cultural heritage. Alyssa Bierzynski and Magdalena Fielden highlight the importance of collecting and preserving documents and testimonies that tell the story of Grenada, including its precolonial history. Oliver Benoit reinforces the idea that recovering historical memory is fundamental to building a strong and conscious national identity. In this sense, the library can serve as a reference point for scholars and researchers, offering valuable materials and resources that are difficult to find elsewhere. It can also promote historical and artistic research through conferences and public talks with local and international experts. Beyond its educational function, the library can host cultural events, exhibitions, and public gatherings. This aspect is crucial for making the library a true community hub. Mains and Ambrose propose the inclusion of spaces dedicated to the arts, encouraging visual literacy and an appreciation for local creativity. Additionally, the library could collaborate with schools and cultural institutions to develop innovative educational programs that engage both students and adults. To make the library even more welcoming, the design could include an area for informal reading,

with spaces for exchanging ideas and relaxing – a place where people come not only to learn, but also to connect, reflect, and feel at home.

#### *The Library: A Symbol yet to Come*

The library is not merely a functional infrastructure, but a symbol of identity and progress. Mains describes it as a tool for decolonization, as it ensures access to resources that were once denied and stimulates critical thinking. The connection to the global history of thought becomes essential in overcoming the colonial legacy. A contemporary and inclusive library can contribute to reducing social inequalities by offering growth opportunities to all citizens.

The architecture of the library is a subject of debate. While some interviewees appreciate the Georgian style of the historic building, others suggest a more innovative design that invites exploration. Ambrose and Benoit propose a blend of traditional and modern elements, as seen in the new Parliament of Grenada. In contrast, the Chinese pagodas donated to the country are viewed as structures disconnected from the local context, whereas places like churches or rum shops maintain a strong link to Grenadian culture. Striking a balance between innovation and tradition may be the key to making the library a true symbol of cultural renewal.

### David Ambrose

David E. Ambrose è un autore ed educatore grenadino. È docente presso il T.A. Marryshow Community College, dove è preside della Scuola di Arti, Scienze e Studi Professionali. Ambrose ha pubblicato quattro libri: *White Spice*, *That Time in Bogles - A Carriacou Tale*, *Zone One* e *The Kayak Tourist*. Ha anche recitato in due film: *Madd Thoughts* e *Override: Narc Island*. Ambrose è un forte sostenitore della conservazione della cultura grenadina. Attualmente fa parte del consiglio di amministrazione della Grenada Cultural Foundation.

David E. Ambrose is a Grenadian author and educator. He is a lecturer at the T.A. Marryshow Community College where he is Dean of the School of Arts, Sciences and Professional Studies. Ambrose has published four books to date: *White Spice*, *That Time in Bogles – A Carriacou Tale*, *Zone One* and *The Kayak Tourist*. He has also starred in two films: *Madd Thoughts* and *Override: Narc Island*. Ambrose is a strong advocate for the perseverance of Grenadian culture. He is currently on the board of directors of the Grenada Cultural Foundation.

### Oliver Benoit

L'arte astratta di Oliver Benoit (Ph.D, MFA) esplora i temi della schiavitù, del colonialismo e dell'identità attraverso strati di pittura, mattoni frantumati e carta di giornale. Il suo lavoro esamina le complesse questioni sociopolitiche che affliggono Grenada e i Caraibi, mescolando narrazioni decolonizzanti e perdita di memoria. Utilizzando materiali di uso quotidiano, Benoit sfida la visione tradizionale della cultura e dell'arte, offrendo una prospettiva unica sulle esperienze caraibiche. L'arte di Benoit non solo riflette la storia dolorosa della regione, ma anche la sua continua ricerca di liberazione e reinvenzione culturale.

PhD MFA Oliver Benoit's abstract art explores themes of slavery, colonialism, and identity through textured layers of paint, crushed bricks, hessian, and newsprint. His work examines the complex sociopolitical issues facing Grenada and the Caribbean, blending decolonising narratives with memory loss. By using everyday materials, he challenges traditional views of culture and high art, offering a unique perspective on Caribbean experiences. Benoit's art not only reflects the region's painful history but also its ongoing quest for liberation and cultural reinvention.

### Alyssa Bierzynski

Alyssa Bierzynski è una scrittrice e specialista della comunicazione, e collabora con clienti in diversi settori. È autrice dei libri illustrati per bambini *Carla Dances Soca* e *Good Boy Milo*, nonché coautrice del racconto breve *Anansi Plays Fancy Mas*, incluso nella raccolta di fiabe per l'infanzia del "Dubai Expo 2020", con storie provenienti da tutto il mondo. Alyssa ha conseguito un Master in Comunicazione Pubblica presso l'American University di Washington, DC, e una Laurea in Studi Liberali con specializzazione in Lingua Inglese presso la St. George's University di Grenada.

Alyssa Bierzynski is a writer and communications specialist, working with clients in various sectors. Alyssa is the author of the children's picture books, *Carla Dances Soca* and *Good Boy Milo*, and co-author of the short story *Anansi Plays Fancy Mas* featured in the 2020 Dubai Expo's collection of children's tales from around the world. Alyssa has an MA in Public Communication from American University in Washington, DC and a BA in Liberal Studies with a specialization in English Language from St. George's University in Grenada.

### **Magdalena Fielden**

Magdalena Fielden è un architetto di origine messicana con oltre trent'anni di esperienza nel settore dell'ospitalità nei Caraibi. Nel 1998, insieme alla sua famiglia, ha fondato il True Blue Bay Boutique Resort di Grenada, ampliandolo da sette a settanta camere con diversi servizi. Sostenitrice della sostenibilità, ha lanciato eventi culturali come il *XmasCraft Bazaar* e il *Grenada Chocolate Fest*. Magdalena è anche presidente della Grenada Community Library e console onorario del Messico. Le sue iniziative, tra cui il Mini Museo della Casa del Cioccolato, continuano ad arricchire il patrimonio di Grenada.

Magdalena Fielden is a Mexican-born architect with over thirty years of experience in Caribbean hospitality. In 1998, she and her family founded Grenada's True Blue Bay Boutique Resort, expanding it from seven to seventy rooms with diverse amenities. A sustainability advocate, she launched cultural events like the *Xmas Craft Bazaar* and *Grenada Chocolate Fest*. Magdalena also serves as Chairwoman of the Grenada Community Library and Mexico's Honorary Consul. Her initiatives, including the House of Chocolate Mini Museum, continue enriching Grenada's heritage.

### **Asher Mains**

Asher Mains, nato nel 1984, è un artista grenadino il cui lavoro è profondamente radicato nei materiali e nelle narrazioni caraibiche. Formatosi classicamente nella pittura, realizza anche installazioni che esplorano temi di identità, memoria e luogo. Tra i suoi progetti più importanti vi sono *Sea Lungs*, presentato alla Biennale di Venezia, e *Painted Portraits for Cocoa Farmers*, un omaggio alla cultura locale. Mains ha conseguito una laurea in Studi Interculturali presso il Calvin College e un MFA in Pratica Creativa presso il Transart Institute. Attualmente sta svolgendo un dottorato in filosofia presso l'European Graduate School. Vive e lavora presso Art House 473, a Grenada.

Asher Mains, born in 1984, is a Grenadian artist whose work is deeply rooted in Caribbean materials and narratives. Classically trained in painting, he also creates installations that explore identity, memory, and place. Notable projects include *Sea Lungs*, featured at the Venice Biennale, and *Painted Portraits for Cocoa Farmers*, celebrating local culture. Mains holds a B.A. in Intercultural Studies from Calvin College and an MFA in Creative Practice from Transart Institute. He is pursuing a PhD in philosophy at the European Graduate School. Mains lives and works at Art House 473 in Grenada.



---

aprile 2025

stampato da Skillpress, Fossalta di Portogruaro